

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2016, n. 11-4448

**Approvazione dell' acquisizione Asset della societa' CSP - Innovazione nelle ICT Scarl da parte di Regione Piemonte condizionata alla sottoscrizione di capitale sociale da parte dei soci AizoOn consulting Srl, Iren Energia Spa e Politecnico di Torino. Variazioni al bilancio di previsione 2016 - 2018 e relative autorizzazioni alla gestione - Indirizzi al rappresentante regionale.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015 veniva approvato il “Piano Operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Piemonte ai sensi dell’art. 1 comma 611 ess. della Legge 23.12.2014 n. 190”;
- con la suddetta Deliberazione si avviava, tra l’altro, un processo di razionalizzazione della Società CSP – Innovazione nelle ICT S.c.a.r.l.;
- con Deliberazione n. 17 – 3085 del 29 marzo 2016 si approvava, contestualmente al piano operativo di razionalizzazione, la relazione sui risultati conseguiti nell’anno 2015;
- nella suddetta deliberazione si precisava tra le linee operative l’intenzione della Regione Piemonte di avviare le procedure per cedere la propria quota entro l’anno 2016, intenzione che è stata ribadita anche nei successivi aggiornamenti di giugno e settembre 2016;
- la società CSP – Innovazione nelle ICT Scarl chiudeva in perdita gli anni 2014 e 2015;
- nell’assemblea del 24/05/2016 la società rappresentava una proiezione di chiusura del conto economico per l’anno 2016 con un utile pari a circa 15 mila euro, comunque non sufficiente ad assorbire la quota parte della perdita del 2015, e conseguente abbattimento del capitale sociale a 36 mila euro;
- nella medesima assemblea la società rilevava altresì come in assenza di entrate aggiuntive, se non fosse stato deliberato l’abbattimento del capitale sociale, sarebbe stato necessario procedere ad operazioni di ricapitalizzazione o di rivalutazione come previsto dal codice civile;
- nell’assemblea del 20/10/2016 i soci Politecnico di Torino e IREN S.p.A. SpA e aizoOn manifestavano espressamente la volontà di investire e rilanciare CSP;
- la Regione, nella stessa adunanza ed alla luce della volontà espressa dagli altri soci di investire e rilanciare il CSP, pur ribadendo la volontà di uscire dalla compagine societaria come da piano operativo di razionalizzazione, ha manifestato il proprio interesse a valutare l’opportunità di acquisizione degli assets, frutto dell’attività di ricerca di CSP, funzionali ad attività legate allo sviluppo del territorio secondo i paradigmi dell’Internet delle cose e parzialmente già finanziate, al fine di valorizzarne in pieno i risultati e non annullare gli investimenti progressi già effettuati;
- la scelta della Regione di collaborare con CSP nella realizzazione di attività di ricerca, progettazione e realizzazione di detti assets, (così come infra dettagliati) ha avuto origine fin dalle prime convenzioni, strette a partire dal 2005, tra l’Ente e il Consorzio. Con particolare dettaglio il

Piano d'azione relativo ai servizi oggetto della convenzione approvata con D.G.R. n. 57-1364 del 29.12.2010, sottoscritto da CSP e Regione Piemonte, e nel contesto del "Piano pluriennale per la competitività 2011-2015" e del "Piano Triennale per l'e-government e la Società dell'informazione in Piemonte 2011-2013", in relazione all'ambito ricerca e Sviluppo, sono comprese le seguenti priorità tematiche:

Iot (Internet of things);  
Multimedia e convergenza digitale;  
Infrastrutture digitali di rete;

- la mancata disponibilità di questi assets, infatti, comporterebbe l'interruzione di progetti e sperimentazioni in corso sul territorio regionale, in particolare in aree marginali e a fallimento di mercato, finalizzati a temi di rilevanza pubblica quali il monitoraggio ambientale e allo sviluppo di strumenti tecnologici a supporto delle piattaforme di raccolta di dati, causando disagi a cittadini e Pubbliche Amministrazioni che attualmente ne usufruiscono e, di conseguenza, perdita di competitività economica e sociale del Piemonte.

A tale scopo si è pertanto ritenuto di affidare una perizia, con costi suddivisi tra Regione e CSP, finalizzata alla valutazione economica funzionale all'acquisizione da parte di Regione Piemonte, degli asset di ricerca di CSP S.c.a.r.l., e a tal fine è stato redatto un apposito capitolato contenente il dettaglio della prestazione attesa.

Al fine di affidare il servizio peritale, si è proceduto preventivamente ad eseguire una indagine esplorativa di mercato attraverso l'acquisizione della disponibilità o manifestazione di interesse e di curricula delle ditte specializzate presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

Con Determinazione Dirigenziale della Direzione Segretariato Generale, n. 156 del 22/11/2016, il servizio peritale veniva affidato alla società Netbrain Srl tramite la piattaforma di e-procurement per Amministrazioni (MEPA) messa a disposizione da Consip.

La citata perizia, che è stata consegnata dalla società affidataria in data 13/12/2016 e che è agli atti della Direzione competente, contiene le analisi effettuate che hanno portato a definire una valorizzazione economica di ciascuno degli asset considerati sulla base del metodo del costo analitico.

Inoltre per ciascun asset sono stati sintetizzati i valori ottenuti evidenziando: il valore complessivo della loro realizzazione, i ricavi ottenuti, il valore economico risultante, il valore economico riattualizzato, il costo di esercizio, inteso come costo sostenuto negli anni per il mantenimento in servizio, e sono state altresì fornite, in aggiunta alla mera valutazione economica, alcune considerazioni di carattere "funzionale", utili per valorizzare gli aspetti strettamente correlati alla natura "sperimentale" degli stessi e delle ricadute/vantaggi da essi derivanti.

Complessivamente il valore dei tre assets considerati, così come risultante dalla perizia, è pari ad € 991.692,88 oltre all'IVA al 22%, così ripartito:

- reti wireless sperimentali HPWNet - € 480.115,44: consente di interconnettere aree del territorio piemontese particolarmente disagiate e ad alto rischio digital divide fornendo così il supporto necessario all'attivazione di un significativo numero di progetti sperimentali. Allo stato attuale la rete HPWNet raggiunge un totale di 303 Comuni

piemontesi ed è l'infrastruttura abilitante utilizzata per lo sviluppo di oltre 20 progetti di sperimentazione.

Il costo medio annuo di esercizio è stato calcolato di € 82.151,88 comprensivo dei costi di locazione, concessioni ministeriali, utenze e costi uomo.

In riferimento al suddetto asset si precisa che:

la Regione Piemonte, con la realizzazione del Programma Wi-Pie, si è dotata di due strumenti tecnologici - denominati "BackboneWi-Pie" ed "Internet eXchange" (di seguito anche "IX") - per i quali ha inteso garantire continuità operativa, efficienza e disponibilità al sistema pubblico e al sistema privato, come ribadito anche dalla Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 41-6244 (B.U.R.P. n. 36 del 5 settembre 2013).

Il modello sviluppato in seno al Programma Wi-Pie presupponeva che:

- la proprietà dell'intera infrastruttura del Backbone, ivi compresa quindi l'infrastruttura in fibra dell'Internet eXchange regionale, fosse in capo alla Regione, tenuto conto che "Backbone" ed "IX" condividono il medesimo mezzo trasmissivo costituito da una dorsale in fibra ottica acquisita da Regione Piemonte in diritto d'usufrutto fino al 2020;
- la gestione del Backbone Wi-Pie, per la componente dei servizi rivolti esclusivamente alla PA, fosse affidata al CSI-Piemonte, in qualità di ente strumentale per l'ICT e gestore della rete regionale della pubblica amministrazione piemontese;
- la gestione dell'Internet eXchange, per la componente di servizi rivolti al mercato, fosse assegnata ad un soggetto che non fosse direttamente coinvolto negli interessi derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura a garanzia della neutralità che è prerequisite fondamentale per un Internet eXchange; questo ruolo è stato ricoperto sin dall'avvio dell'Internet eXchange dal Consorzio Top-IX in quanto soggetto neutrale, in coerenza con le finalità stesse con cui il Consorzio Top-IX è nato;
- l'infrastruttura pubblica fosse ospitante e stimolo per lo sviluppo di iniziative proposte e realizzate dal mondo accademico e della ricerca.

Pertanto, nell'ambito del programma Wi-Pie la Regione Piemonte ha promosso la realizzazione e la diffusione della larga banda sul territorio regionale, attraverso la creazione e la successiva gestione di un Internet eXchange distribuito sul territorio, in attesa che si delineasse più chiaramente lo sviluppo dei progetti legati all'Agenda Digitale Nazionale ed in particolare al Piano Banda Ultra Larga.

I citati progetti, infatti, hanno come obiettivo l'infrastrutturazione di tutto il territorio nazionale con una capillare rete a banda ultra larga, attualmente in corso di attuazione.

In particolare per quanto riguarda il territorio piemontese è attualmente in corso di svolgimento il procedimento di Gara ad evidenza pubblica denominato "Concessione Costruzione e Gestione Infrastruttura Passiva a Banda Ultra Larga" pubblicato da Infratel Italia S.p.A. in data 8 agosto 2016, che ha l'obiettivo di individuare l'operatore economico cui affidare l'incarico di progettazione, realizzazione e gestione di una infrastruttura di rete in fibra ottica "spenta" nelle Aree Bianche della regione Piemonte.

Considerato il contesto di riferimento e in ragione delle strategie nazionali e regionali che si stanno delineando, la Regione Piemonte ritiene essenziale che il modello avviato in questi anni, basato sulla capillarità dei servizi di interconnessione internet, che ha consentito anche a piccoli operatori TLC locali di svilupparsi, rendendo di fatto possibile la diffusione della larga banda in zone del territorio regionale da sempre soggette al divario digitale, venga mantenuto con la necessaria continuità a salvaguardia degli investimenti pubblici già sostenuti.

Infatti, in questo scenario, il paradigma dell'infrastruttura di rete di proprietà pubblica abilitante allo sviluppo del territorio, già di fatto realizzata con il programma WI-PIE

attuato dalla Regione Piemonte, assumerà ancora maggior rilievo per gli anni 2017-2018.

In questo quadro si inserisce l'opportunità di completare l'acquisizione della rete sperimentale HPWnet, finanziata parzialmente negli anni da Regione Piemonte direttamente o tramite il CSI-Piemonte, in quanto questa rete consente di interconnettere aree del territorio piemontese particolarmente disagiate e ad alto rischio digital divide fornendo così il supporto necessario all'attivazione di un significativo numero di progetti sperimentali.

Allo stato attuale questa rete offre connettività ad una pluralità di soggetti pubblici e raggiunge 303 comuni piemontesi, in particolare in aree montane e rurali.

HPWnet è interconnessa alla rete regionale WI-PIE e all'Internet eXchange e svolge la funzione di backbone wireless laddove non è al momento attuabile il ricorso alla fibra ottica.

Il modello architetturale su cui si basa prevede inoltre l'adozione di un insieme eterogeneo di tecnologie tra cui quelle per l'Internet of Things/Internet of Data.

HPWnet è complementare alla rete WI-PIE dalla quale si differenzia soprattutto per le sue caratteristiche di rete sperimentale non soggetta a livelli di servizio e per la quale non esistono contrattualizzazioni con gli utenti finali se non per finalità di ricerca.

- sistema di rilevamento dei parametri ambientali Centralina Outdoor - € 255.738,74: consente di effettuare una misurazione degli inquinanti atmosferici attraverso l'utilizzo di sensori a basso costo in grado di rilevare la presenza di sostanze che causano un effetto misurabile sull'essere umano, sugli animali e sulla vegetazione.  
Il costo medio annuo di esercizio calcolato è di € 1.045,08 per l'attività di controllo dei sensori di ogni centralina (attualmente sono 7) da parte di una figura qualificata come progettista senior elettronica.
- gateway IoT Tempo 2 - € 255.838,70: consente di realizzare un oggetto specializzato che conosca i sensori ad esso collegati e offra loro, oltre alla connettività, alcuni servizi specializzati. Nello specifico è stata realizzata una soluzione software in grado di interconnettere sensori a basso costo non dotati di connettività propria, fornendo un'interfaccia che consentisse di interconnettere gli stessi alla rete internet. Il crescente interesse per l'IoT ha portato ad avviare iniziative per un uso di interesse pubblico. Essendo l'asset oggetto continuo di attività di ricerca ed innovazione, non si è mai giunti ad una versione finalizzata su cui sia stata operata una effettiva attività di esercizio; CSP quindi non ha utilizzato personale e non ha avuto ad oggi costi di esercizio per tale asset.

Si rileva che, secondo quanto indicato in perizia, l'importo complessivo minimo necessario all'eventuale rifacimento degli assets sarebbe pari ad €2.392.730,00 oltre IVA.

In data 20 dicembre 2016 gli uffici regionali competenti hanno ricevuto una lettera, (allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente provvedimento), confermata da aizoOn Consulting Srl, Iren Energia Spa e Politecnico di Torino, in cui si manifesta l'impegno irrevocabile ed in parti uguali da parte dei soci sottoscrittori di concedere un finanziamento soci e/o un versamento entrambi in conto capitale a copertura delle eventuali perdite e di ricostituzione del capitale sociale ad un importo superiore al minimo legale per un valore complessivo massimo pari ad € 300.000,00, condizionata dal realizzarsi dei seguenti accadimenti:

- che il patrimonio netto della Società al 30 novembre 2016 non sia negativo per un importo superiore a €25.000 (meno venticinquemila euro) e che non vi siano sostanziali variazioni al patrimonio netto al 31.12.2016;
- che, per quanto riguarda il personale sia confermata l'assunzione dei dipendenti di Csp, attualmente in distacco presso altra struttura, da parte di quest'ultima e ricollocato opportunamente il personale in esubero;
- che i soci sottoscrittori, entro la data dell'assemblea straordinaria, raggiungano un accordo che definisca la governane della Società post ricostituzione del capitale.

Considerato che al momento della predisposizione della presente deliberazione non si sono ancora verificate le condizioni contenute nella lettera inviata dai soci, si ritiene di approvare l'acquisto degli assets prendendo atto della perizia sul valore degli stessi e di demandare agli uffici competenti l'approvazione del contratto preliminare di acquisto assets, nonché la successiva approvazione del contratto definitivo, al verificarsi della condizione di sottoscrizione del capitale sociale di CSP da parte dei soci AizoOn Consulting Srl, Iren Energia Spa e Politecnico di Torino.

Attestata, da parte del Direttore e del Dirigente sottoscrittori, la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità al disposto del titolo 2, paragrafo 1, artt. 4-6 dell'allegato alla dgr 1 – 4046 del 17 ottobre 2016;

vista la L.R. n. 6 del 6 aprile 2016;

vista la L.R. n. 24 del 5 dicembre 2016;

vista la DGR n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015;

vista la DGR n. 17 – 3085 del 29 marzo 2016;

vista la DD. n. 140 del 02/11/2016;

vista la DD. n. 156 del 22/11/2016;

la Giunta Regionale, all'unanimità,

*delibera*

- di prendere atto della volontà espressa con nota del 20 dicembre 2016 dai soci AizoOn Consulting Srl, Iren Energia Spa e Politecnico di Torino, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di impegnarsi irrevocabilmente a sottoscrivere un accordo di ricostituzione del capitale sociale al di sopra del minimo legale della società CSP - Innovazione nelle ICT Scarl e per un valore complessivo massimo pari ad € 300.000,00;

- di manifestare la volontà di acquisire, al verificarsi della sottoscrizione di capitale sociale da parte dei soci aizoOn consulting Srl, Iren Energia Spa e Politecnico di Torino, gli assets al valore di perizia complessivamente pari ad € 991.692,88 oltre all'IVA 22%, così ripartiti:

- reti wireless sperimentali HPWNet € 480.115,44
- sistema di rilevamento dei parametri ambientali Centralina Outdoor: € 255.738,74
- gateway IoT Tempo 2: € 255.838,70;

- di demandare al Dirigente del Settore Sistemi Informativi della Direzione Segretariato Generale l'avvio delle procedure necessarie all'acquisto degli assets periziati, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016,

nonché l'approvazione del contratto preliminare solo dopo l'avvenuta ricostituzione del capitale sociale di cui in premessa;

- di fornire indirizzo al rappresentante regionale, che interverrà nell'assemblea straordinaria di CSP convocata il giorno 28 dicembre 2016, ad esprimere parere favorevole in merito all'aumento di capitale sociale di cui in premessa, condizione necessaria per avviare la procedura di acquisto assets;

- di approvare la variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che la spesa relativa all'acquisizione degli asset della società CSP - Innovazione nelle ICT Scarl da parte di Regione Piemonte, pari ad € 991.692,88 oltre IVA pari ad € 218.172,43, per un importo complessivo pari ad € 1.209.865,31 o.f.c, troverà copertura nei capitoli 207012 e 207160 (Missione 01 – Programma 08);

- di autorizzare le variazioni alla gestione degli stanziamenti iscritti sul Bilancio 2016-2018 relativamente all'anno 2017 per l'importo di euro 897.742,10 sul cap. 207012, e di euro 312.123,21 sul cap. 207160;

- di demandare alla struttura regionale competente in materia la definizione delle modalità di gestione e valorizzazione degli assets acquisiti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Ai Soci di scral CSP Innovazione nelle ICT

E p.c. al Presidente di CSP scral

Dott. Giuseppe Benedetto

Oggetto: Disponibilità alla ricostituzione del capitale sociale

Egregi Signori Soci,

Preso atto dei risultati aziendali esposti nelle ultime assemblee, i sottoscritti soci AizoOn Consulting S.r.l., Iren Energia S.p.A. tramite la controllante IREN S.p.A. e Politecnico Torino formulano la seguente proposta di accordo di ricostituzione del capitale sociale.

I sottoscritti Soci manifestano la volontà e disponibilità a contribuire al risanamento ed al rilancio della società e pertanto si impegnano in modo irrevocabile e in parti uguali a concedere un finanziamento soci e/o un versamento entrambi in conto capitale a copertura delle eventuali perdite e di ricostituzione del capitale sociale ad un importo superiore al minimo legale, per un valore complessivo massimo di € 300.000 (trecentomilaeuro), subordinando tale impegno alle seguenti condizioni:

- che il patrimonio netto della Società al 30 novembre non sia negativo per un importo superiore a € 25.000 (meno venticinquemilaeuro) e che non vi siano sostanziali variazioni al patrimonio netto al 31.12.2016;
- che sia confermata l'assunzione, da effettuarsi entro il 1 marzo 2017, da parte di Istituto Superiore Mario Boella del personale attualmente in carico a CSP - Innovazione nelle ICT S.c. a r.l. e distaccato presso l'Istituto Superiore Mario Boella;
- che il personale in esubero di CSP - Innovazione nelle ICT S.c. a r.l. (1 dirigente, 1 quadro, 1 settimo livello) sia opportunamente ricollocato;
- che i soci sottoscrittori, entro la data dell'assemblea straordinaria, raggiungano un accordo che definisca la governance della Società post ricostituzione del capitale.

Tale impegno ha validità fino al 31.03.2017

Per AizoOn Consulting S.r.l.

Il Presidente Dott. Franco Cornagliotto

Per Iren S.p.A.

PROT. 5462/IR

Il Presidente Dott. Paolo Peveraro

Per Politecnico di Torino

Il Rettore Prof. Marco Gilli

PROT. 19086/4.7

Torino, 16 dicembre 2016

ALLEGATO A)

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2017	2018
207012/0	A1004B2	SPESE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FISSI E MOBILI NONCHE' DI ATTREZZATURE HARDWARE PER GLI UFFICI REGIONALI E PER L'ELABORAZIONE DEI DATI A SERVIZIO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (REGIO DECRETO 2440/1923)	+897.742,10	
207160/0	A1004B2	SPESE PER L'ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE DI SOFTWARE E DI ATTREZZATURE ICT	-897.742,10	
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - SPESA)			+0,00	+0,00

E/U ANNO CAPITOLO

RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI

E/U ANNO CAPITOLO

RIFERIMENTI

C O D I C I